

# LIBER E TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati  
Cgil Friuli Venezia Giulia



numero 22 - aprile 2019 - supplemento a Liberetà Fvg n. 2 - 2018

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino

Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

## **PENSIONE (E REDDITO) DI CITTADINANZA**

**A chi, come, quando, quanto  
Breve guida per i potenziali  
beneficiari della misura**

*alle pagine 2-3-4-5*



**LA RIVALUTAZIONE NEGATA**

**LA MOBILITAZIONE DEI PENSIONATI  
1° GIUGNO MANIFESTAZIONE A ROMA**

*a pagina 6*



# PENSIONE (E REDDITO) DI CITTADINANZA

*A chi, come, quando, quanto. Breve guida per i potenziali beneficiari della misura*

Il reddito di cittadinanza (Rdc) è la nuova misura di **sostegno economico per le famiglie in difficoltà** prevista dalla legge finanziaria nazionale 2019. Quanto è rivolta a famiglie formate **esclusivamente da persone con almeno 67 anni** di età, prende il nome di **pensione di cittadinanza (Pdc)**. Su questo numero di LiberetaOnline pubblichiamo una breve guida per i possibili beneficiari di questa misura, alla luce del decreto attuativo e della circolare Inps del 20 marzo scorso.

## 1. DOMANDA E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Prima di illustrare i requisiti e i criteri per l'accesso al beneficio, ricordiamo che reddito e pensione di cittadinanza vengono erogati mediante accredito su una **carta ricaricabile** (tipo bancomat), denominata Carta Reddito di cittadinanza, che verrà consegnata da **Poste Italiane**. La domanda, oltre che alle stesse Poste, può essere presentata anche attraverso un **Caf** (centro di assistenza fiscale) del sindacato o **via internet** tramite il sito [www.reddditodicittadinanza.gov.it](http://www.reddditodicittadinanza.gov.it).



Tutte le domande devono essere accompagnate da una **dichiarazione Isee**. Al momento della domanda non è richiesta altra documentazione.

## 2. REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA: CHI PUÒ CHIEDERLI

Sono **ammessi al reddito e alla pensione di cittadinanza** persone e nuclei familiari con i seguenti **requisiti**:

<b>Isee</b>	non oltre i <b>9.360 €</b>
<b>Beni immobili</b>	non oltre i <b>30.000 €</b> di valore
<b>Capitali</b>	non oltre i <b>6.000 €</b> più 2.000 € per ogni componente oltre al 1°, fino a un max di 10.000 € (*) (*) <i>l'importo viene ulteriormente aumentato, anche oltre la soglia massima di 10.000 €, per ogni figlio successivo al 2° (+1.000 €) e per ogni componente disabile (+5.000 €)</i>
<b>Auto</b>	nessun veicolo di proprietà <b>immatricolato</b> nei <b>6 mesi precedenti</b> o negli ultimi <b>2 anni</b> se cilindrata > a <b>1.600 cc</b> (**)
<b>Moto</b>	nessun veicolo di proprietà <b>immatricolato</b> nei <b>2 anni precedenti</b> se cilindrata > a <b>250 cc</b> (**) (**) <i>sono ammesse auto e moto destinate al trasporto di disabili (in presenza della relativa agevolazione fiscale)</i>
<b>Imbarcazioni</b>	nessuna imbarcazione di proprietà

### Non possono presentare la domanda:

- **Stranieri** non titolari di permesso di soggiorno permanente
- Persone **non residenti** in Italia da almeno dieci anni
- **Disoccupati per dimissioni volontarie** presentate nei 12 mesi precedenti la domanda

**dott. Fabio Linda de Walderstein**  
Studio Dentistico [www.lindadewalderstein.it](http://www.lindadewalderstein.it)

Tariffe agevolate per gli iscritti  
**CGIL e AUSER** su tutti i lavori

**Trieste - Via Giulia 1**

tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: [fabiolit26@libero.it](mailto:fabiolit26@libero.it)  
Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 - S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



## 3. ACCOGLIMENTO O BOCCIATURA DELLA DOMANDA

L'esito della domanda viene **comunicato direttamente al richiedente**, tramite sms o e-mail ai recapiti indicati nella domanda. Il Caf o l'ufficio postale dove si è avviata la pratica non hanno nessuna informazione in merito e **non vanno più contattati dopo la presentazione della domanda**.

In caso di accoglimento, saranno sempre le Poste a contattare l'interessato per il **rilascio della Carta Rdc** e del relativo codice Pin (l'appuntamento per la consegna non viene mai fissato nei primi 5 giorni del mese).



## 4. ULTERIORI PRATICHE DOPO L'ACCOGLIMENTO: DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AL LAVORO

Dopo la comunicazione di accoglimento della domanda, il richiedente e tutti i componenti del suo nucleo familiare devono presentare, agli sportelli del centro per l'impiego, la **Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro**.

Da questo obbligo sono esclusi:

- le persone **già occupate**;
- gli **studenti** e gli **iscritti a corsi di formazione**;
- i **minorenni**;
- i **beneficiari della pensione di cittadinanza**;
- tutti i **componenti con almeno 65 anni** di età;
- i **disabili** (ai sensi della legge 68/1999);

Possono inoltre essere esonerati dall'obbligo, ma solo su decisione del centro per l'impiego:

- i **caregiver** (cioè chi dà assistenza a familiari con meno di 3 anni o non autosufficienti)



**730, UNICO, ISEE, IMU, RED  
E SERVIZIO SUCCESSIONI**

Prenota o conferma il tuo appuntamento per la  
**DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2019**

## 5. PENSIONE E REDDITO DI CITTADINANZA: GLI IMPORTI

Il reddito e la pensione di cittadinanza vengono erogati fino ai seguenti limiti massimi di reddito familiare.

### Quota A (\*)

- **6.000 € (reddito di cittadinanza)**
- **7.500 € (pensione di cittadinanza)**

(\*) *i tetti indicati vengono aumentati in relazione al nr di componenti del nucleo familiare (vd tabella)*

### Quota B (per le famiglie che vivono in locazione)

- **3.360 € (reddito di cittadinanza)**
- **1.800 € (pensione di cittadinanza)**

### Quota B (per le famiglie che vivono in casa di proprietà con mutuo a carico)

- **1.800 € (reddito e pensione di cittadinanza)**

La **quota A** viene erogata, in rate mensili, per un importo pari alla differenza tra il tetto di reddito annuo, incrementato secondo il nr dei componenti del nucleo, e il reddito familiare effettivo. Il tetto di reddito massimo per l'accesso alla misura va dai 6.000 euro per i nuclei con un solo componente ai 12.600 euro per quelli più numerosi. Nel caso della pensione si va da 7.500 euro (1 componente) a 15.750 euro.

La **quota B** viene erogata per un importo pari all'importo annuale del canone di affitto o del mutuo, fino ai tetti massimi che sono di 1.800 euro per i beneficiari della pensione di cittadinanza, sia in caso di affitto che di mutuo, mentre per il reddito di cittadinanza il tetto è di 3.360 euro per chi paga un affitto e di 1.800 euro per il mutuo. Se l'Isee familiare è inferiore ai 9.360 € e sono soddisfatti gli altri requisiti di cui al paragrafo 2, viene comunque riconosciuta la quota B.

REDDITO E NUCLEO FAMILIARE, COME CAMBIANO GLI IMPORTI			
		REDDITO DC	PENSIONE DC
Quota A	Scala di	Reddito annuo	Reddito annuo
(reddito familiare)	equivalenza	e importo max	e importo max
Importo base (1 componente)	(*)	€ 6.000	€ 7.500
2 componenti maggiorenni	1,4	€ 8.400	€ 10.500
2 componenti, di cui 1 minorenni	1,2	€ 7.200	(**)
3 componenti, tutti maggiorenni	1,8	€ 10.800	€ 13.500
3 componenti, di cui 1 minorenni	1,6	€ 9.600	(**)
3 componenti, di cui 2 minorenni	1,4	€ 8.400	(**)
4 componenti, tutti maggiorenni	2,1	€ 12.600	€ 15.750
4 componenti, di cui 3 maggiorenni	2,0	€ 12.000	(**)
4 componenti, di cui 2 maggiorenni	1,8	€ 10.800	(**)
Quota B (***)		Importo max	Importo max
(per locazione o mutuo)		annuo	annuo
Affitto a carico		€ 3.360	€ 1.800
Mutuo a carico		€ 1.800	€ 1.800

(\*) 1 punto per il richiedente, 0,4 punti per ogni ulteriore componente maggiorenne, 0,2 punti per ogni minorenni, fino a un valore massimo di 2,1

(\*\*) la pensione di cittadinanza è riconosciuta solo se tutti i componenti del nucleo familiare hanno compiuto i 67 anni di età

(\*\*\*) la quota B è fissa e non legata alla numerosità del nucleo familiare

## 6. DECORRENZA, DURATA, CONDIZIONI E LIMITI DI UTILIZZO DELLA CARTA

Il beneficio, con le relative "ricariche" della carta dal parte dell'Inps, decorre dal mese successivo a quello della richiesta ed è riconosciuto per **18 mesi, rinnovabili di ulteriori 18**. Solo nel caso del Rdc, e non della pensione, il rinnovo è soggetto alla sospensione di un mese. Eventuali variazioni rispetto ai requisiti di accesso possono comportare l'interruzione, la modifica o la revoca della misura (vd paragrafo 7).

La carta Rdc può essere utilizzata per le seguenti finalità:

- acquisto **beni di prima necessità, medicinali e utenze** domestiche;
- **prelievi** di contante entro un tetto massimo compreso tra 100 € e 210 € mensili (a seconda della numerosità del nucleo, in base alla scala di equivalenza illustrata in tabella)
- bonifico a saldo del **mutuo** o dell'**affitto** (per chi percepisce anche la quota B)

È **vietato** l'utilizzo della carta per acquisti relativi a qualsiasi **gioco in denaro**.

## 7. SE CAMBIANO LE CONDIZIONI

In caso di mutamento delle condizioni economiche o familiari, il richiedente è tenuto a comunicarle all'Inps, quando esse incidano sull'ammissione ai benefici e sui relativi importi. Queste comunicazioni possono essere fatte o direttamente per via telematica o **attraverso un Caf**.

### Variazioni del nucleo familiare

Se cambia la composizione del nucleo, il richiedente è tenuto a presentare un nuovo Isee **entro 2 mesi**, pena la decadenza del beneficio. Se la variazione non è legata a nascite o decessi, oltre all'Isee va anche presentata una nuova domanda.



### Variazioni patrimoniali

Ogni variazione relativa al patrimonio e alla proprietà di beni durevoli, nel caso in cui comporti il venir meno dei requisiti di accesso, va comunicata all'Inps **entro 15 giorni**, pena decadenza del beneficio.

### Variazioni delle condizioni lavorative

Eventuali dimissioni volontarie dal lavoro di uno o più membri del nucleo, fatte salve quelle per giusta causa, devono essere comunicate **entro 30 giorni**, pena la decadenza dal beneficio.



Sempre entro 30 giorni dall'inizio di una nuova attività lavorativa ne vanno comunicati anche i relativi redditi percepiti. Da quest'obbligo sono esclusi i redditi derivanti da attività socialmente utili, tirocini, servizio civile, prestazioni occasionali e libretto di famiglia.

**Il maggiore reddito da lavoro dipendente** concorre alla determinazione del RDC nella misura dell'80%, a decorrere dal mese successivo a quello della variazione e fino a quando tale incremento non è recepito nell'Isee per l'intera annualità. Nell'ipotesi in cui l'attività lavorativa si protragga nel corso dell'anno solare successivo, andrà compilata una nuova domanda entro il mese di gennaio del nuovo anno, fino a quando i relativi redditi non vengono valorizzati nell'Isee per l'intero anno.

L'obbligo di comunicazione entro 30 giorni vale anche in caso di avvio di un'attività di **lavoro autonomo**. La comunicazione dei relativi redditi va fatta entro il 15° giorno successivo al termine di ciascun trimestre, fino a quando il maggior reddito non sia correntemente valorizzato nelladichiarazione Isee per l'intera annualità.

# La rivalutazione negata Pagano sempre i pensionati

**Pensioni, l'Inps rifà i conti: conguagli a giugno  
Rimandati per motivi elettorali: la solita musica,  
si fa cassa sui pensionati. Il 1° giugno a Roma  
una nuova manifestazione nazionale di protesta**



Il danno resta, e consiste nel **mancato** ritorno a una più equa **rivalutazione delle pensioni** all'inflazione. E restano confermati i conguagli a carico dei pensionati, visto che da gennaio a marzo l'Inps ha applicato la rivalutazione degli assegni così come doveva essere prima del dietrofront dell'**attuale Governo**, che con la Finanziaria 2019 ha **cancellato l'accordo del 2016 tra i sindacati e il precedente esecutivo**. Accordo che prevedeva il ritorno al più equo meccanismo di rivalutazione della pensioni in vigore fino al 2011. Oltre al danno c'è anche la beffa, perché i pensionati dovranno tornare indietro quanto percepito in più tra gennaio e marzo, anche se i conguagli sono stati rimandati a giugno per motivi elettorali: il 26 maggio, infatti, si vota per le Europee (e in molti comuni anche per le amministrative) e il Governo ha voluto evitare di farsi pubblicità negativa. C'è chi minimizza e parla di trattenute esigue, ma sommando l'effetto cumulato dal 2012 a oggi il conto totale delle mancate rivalutazioni è stato di **24 miliardi**, tenendo conto anche del parzialissimo risarcimento arrivato nel 2015 con il bonus Poletti, meno del 30% di quanto perduto a causa del blocco nel biennio 2012-2013, più **altri 10 miliardi** nei prossimi 10 anni per effetto del dietrofront dell'ultima finanziaria. A partire dal cosiddetto **blocco Monti-Fornero** del biennio 2012-2013, solo in Fvg i pensionati hanno lasciato per strada circa 500 milioni di euro (oltre 60 all'anno), con una perdita media di potere d'acquisto superiore a 350 euro all'anno per ciascun pensionato. Questo perché gli effetti dei tagli alla rivalutazione, rallentando l'adeguamento delle pensioni all'inflazione, sono strutturali e si cumulano nel tempo.

Se per buona parte dei pensionati colpiti dal mancato ritorno alla piena valutazione le cifre in ballo sono modeste (vedi tabella), lo Spi ribadisce la necessità del ritorno a un meccanismo che garantisca la **piena tutela del potere d'acquisto** delle pensioni. Con l'accordo stipulato con Cgil-Cisl-Uil nel 2016 c'è stato un piccolo aumento nel 2018 e si era riconquistato il meccanismo di rivalutazione originario con decorrenza 1° gennaio 2019, che l'attuale "governo del cambiamento" ha rimesso in discussione. Anche per questo i pensionati proseguono nella loro campagna di mobilitazione, che culminerà in una **nuova manifestazione nazionale il 1° giugno a Roma**, preceduta da un'assemblea interregionale che per il Fvg si terrà a Padova il prossimo 9 maggio. Lo Spi chiede risposte concrete alla **piattaforma unitaria Cgil-Cisl-Uil** sulle pensioni, che ha l'obiettivo di superare strutturalmente l'impianto della legge Monti-Fornero e di realizzare una reale rivalutazione e tutela delle pensioni. Vanno poi risolte altre importanti questioni: i 41 anni di contribuzione a prescindere dall'età per poter andare in pensione, il riconoscimento ai fini previdenziali dei lavori gravosi e usuranti, l'esigenza di una pensione di garanzia ai giovani e risposte ai pressanti problemi previdenziali delle donne, tutti temi su cui quota 100 non incide.

## GLI EFFETTI DEL TAGLIO ALLA PEREQUAZIONE: I RICALCOLI E I CONGUAGLI

pensione lorda 2018	lordo mensile gennaio-marzo	lordo mensile da aprile	conguaglio lordo mensile	conguaglio totale gennaio-marzo
1.000 €	€ 1.011,00	€ 1.011,00	—	—
1.500 €	€ 1.516,50	€ 1.516,50	—	—
1.800 €	€ 1.819,48	€ 1.819,21	-€ 0,27	-€ 0,81
2.500 €	€ 2.526,41	€ 2.514,30	-€ 12,11	-€ 36,32
3.000 €	€ 3.030,61	€ 3.017,16	-€ 13,45	-€ 40,35
4.000 €	€ 4.038,86	€ 4.020,68	-€ 18,18	-€ 54,54
5.000 €	€ 5.068,04	€ 5.024,75	-€ 43,29	-€ 129,87